

CHIESA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA

Svelato il restauro della Visitazione finanziato dalla Banca del Fucino

di Raniero Pizzi

► L'AQUILA

La Visitazione, la tela d'altare della chiesa di San Francesco di Paola colpita dal sisma del 2009, è tornata all'antico splendore. A finanziare l'intervento di restauro effettuato dalla restauratrice **Valentina Muzii** è stata la Banca del Fucino, che ieri ha svelato l'opera. Dopo il restauro, la tela resterà temporaneamente esposta proprio nella filiale aquilana della statale 80 della Banca del Fucino e sarà liberamente visitabile. La

grande tela misura quasi 3 metri quadri e ha 300 anni. È infatti del 1725, opera del pittore milanese **Bernardo Strada**. L'opera raffigura l'incontro tra la Vergine Maria e Sant'Elisabetta e fu originariamente commissionata dalla Corporazione dei Sarti, che nella chiesa deteneva un proprio altare e organizzava la vita religiosa dei suoi membri. Nel terremoto del 2009 la chiesa ha avuto danni ingenti, e da qualche mese sono in corso i lavori di restauro che, spiega il parroco don **Luigi Maria Epicoco**, termine-

ranno l'anno prossimo. Nel frattempo, nei giorni scorsi, è stata scoperta la facciata restaurata. «La tela aveva avuto danni causati da polvere e dalle macerie prodotte dal sisma», racconta la restauratrice Muzii. «I danni maggiori però erano a carico del telaio, che è stato ricostruito. È stato necessario ripulire la tela, colmare le lacune nella vernice e riparare alcune lesioni». All'inaugurazione sono intervenuti il parroco don Luigi Maria Epicoco, **Luca Bergamotto**, consigliere di amministrazione della Banca del

Fucino; **Vladimiro Giacché**, direttore comunicazione, studi e innovazione digitale della Banca del Fucino; **Gianluigi Simone**, storico dell'arte dell'arcidiocesi dell'Aquila e **Roberto Bellomi**, Area Manager Abruzzo della Banca del Fucino. Tra il pubblico presenti anche alcuni parrocchiani e irresponsabili delle ditte che stanno portando avanti il restauro della chiesa. «Il terremoto ha colpito duramente la nostra comunità e il patrimonio artistico dell'Aquila», ha detto Epicoco. «Ritrovare quest'opera nel suo splendo-



La restauratrice Valentina Muzii accanto al dipinto

re è per tutti noi motivo di profonda gioia». «Il restauro», ha dichiarato il consigliere di amministrazione Bergamotto, «rappresenta un gesto di responsabilità verso una città con cui la Banca del Fucino

condivide una storia lunga e profonda». «Un segno concreto di vicinanza alla comunità aquilana», così ha concluso **Roberto Bellomi**, Area Manager Abruzzo e Marche della Banca del Fucino.

